

Verbale del Collegio dei Docenti del 30 - 6 - 2014

Il giorno 30- 6 - 2014 è convocato il Collegio dei docenti del Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone.

L'Ordine del giorno, di cui al Prot. 4402/A8 del 15 giugno 2016, è il seguente:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Comunicazioni del Direttore
- 3) Relazione sul lavoro del Consiglio Accademico per la parte didattica e linee guida A.A. 2014 – 2015
- 4) Varie ed eventuali

Presiede la seduta il Direttore del Conservatorio, Prof. Raffaele Ramunto, che nomina segretario verbalizzante il Prof. Maurizio Mura. Constatata la presenza del numero legale, la seduta è dichiarata aperta alle ore 10.50.

Punto 1)

Il Direttore legge il verbale della seduta precedente, che viene approvato a maggioranza con un'astensione (prof. Tardiola) e un voto contrario (Prof. Proietti).

Il Prof. D'Antò rileva che nel periodo della sua Direzione era stato stabilito in un Collegio dei docenti che i verbali delle sedute precedenti fossero affissi all'albo e pubblicati sul sito per farli visualizzare preventivamente dai professori: nel caso fossero riscontrate, nei verbali, imprecisioni o inesattezze di varia natura, i docenti ne avrebbero dato notizia durante la successiva riunione; nel caso, viceversa, non si riscontrasse la necessità di correzioni, i verbali pubblicati si sarebbero considerati virtualmente approvati senza dar luogo alla lettura degli stessi.

Il Prof. Ramunto prende atto di tale prassi e dichiara che d'ora in avanti si procederà come precisato dal Prof. D'Antò.

Punto 2)

Il Direttore fa presente che d'ora in avanti, sulla base delle indicazioni del Regolamento didattico, la prova finale non dovrà più essere valutata ai fini della media ponderata. La valutazione finale delle commissioni dovrà, quindi, riguardare complessivamente la prova scritta e quella esecutiva, con possibilità di attribuzione di un punteggio da 1 a 7 punti.

Il prof. Fioravanti contesta questa tipologia di valutazione e propone, per questo aspetto, il cambiamento del Regolamento didattico. **La Prof. ressa Moretti** fa presente che ogni piccolo cambiamento che proponiamo deve essere approvato dal MIUR e al momento questo non è possibile. **Fioravanti** chiede che almeno si applichi tale valutazione della prova finale solo a partire dal periodo seguente all'approvazione del Regolamento didattico.

Il Direttore risponde positivamente a tale richiesta e fa presente che la segreteria, al momento dell'esame finale di Diploma, annovera a quale anno di immatricolazione appartengono gli studenti onde procedere con l'una o con l'altra modalità di valutazione. **Il prof. Tombolesi** specifica che, vista la data di approvazione del Regolamento didattico, la nuova tipologia di valutazione della prova finale si dovrebbe applicare per chi si è immatricolato dal 2011-2012 in poi.

Il Direttore informa i presenti che si sta procedendo con diversi tipi di migliorie per quanto concerne l'informatizzazione della segreteria; si procederà con l'immissione di dati durante il periodo estivo onde consentire i diversi tipi di richieste o iscrizioni *on line* da parte degli studenti. Inoltre, insieme al Consiglio di amministrazione, si sta pensando – prosegue Ramunto – di procedere a rifare completamente il sito web del Conservatorio per renderlo più efficiente ed attraente.

Per quanto concerne il Pga, il Direttore fa presente che nelle richieste delle diverse attività artistico-didattiche dei vari Dipartimenti è necessario indicare l'importo dei costi previsti, anche orientativi, onde evitare gli inconvenienti riscontrati in precedenza. A tal uopo - prosegue Ramunto - si sta lavorando con il Consiglio Accademico ad una scheda, che verrà al più presto inoltrata ai docenti. Il Direttore ricorda infine che la scadenza per la presentazione delle proposte è prorogata al 18 luglio.

Punto 3)

Il Prof. Ramunto ricorda all'assemblea i diversi documenti elaborati dal Consiglio Accademico: Regolamento strutture didattiche, Linee guide per le certificazioni dei crediti, Manifesto degli studi e Calendario Accademico, Programmi Triennio e Biennio delle prassi esecutive (discipline caratterizzanti), Offerta formativa con modalità universitaria, Regolamento, Programmi e Piani di studio Corsi di Base e Corsi propedeutici AFAM, Regolamento

disciplinare studenti, Bozza regolamento studenti (contenente regole per i trasferimenti, etc.), Bozza linee guida per le convenzioni (entro la fine di luglio).

Seguono diversi interventi dei professori relativi ai suddetti documenti, interventi dei quali si fornisce, a seguire, il resoconto.

Il Prof. D'Antò critica il nuovo Regolamento delle strutture didattiche facendo notare, nell'art. 2, la mancanza di testo per i punti 3) e 7) e una scorretta strutturazione complessiva; infatti in tale documento mancano riferimenti ai precedenti regolamenti dei quali tale testo costituisce una integrazione; in particolare – prosegue D'Antò – nel Regolamento delle strutture didattiche dell'11 ottobre 2010, nell'ultimo articolo era stato scritto che entro 30 giorni il Direttore costituisce i Consigli di Corso, Dipartimenti, etc. e li convoca per la prima volta, come è di fatto avvenuto. Tale concetto è espresso anche in questo nuovo Regolamento e la cosa costituisce una impropria ripetizione: infatti se questo documento fosse valido, tale enunciazione starebbe a significare che finora non sarebbero state costituite le varie strutture didattiche che viceversa hanno operato in questi anni (Dipartimenti, Consiglio di Corso, coordinamenti vari). D'Antò invita quindi Direttore e Consiglio Accademico a riformulare questo documento avviando agli inconvenienti da lui segnalati.

Il prof. Mura fa notare come, in ogni caso, nel testo proposto come nuovo Regolamento delle strutture didattiche sia presente la positiva novità dell'esistenza dei coordinamenti disciplinari delle materie di base (ex materie complementari), prima indicati solo genericamente, coordinamenti che d'ora in avanti potranno persino avanzare proposte per il Pga. Mura plaude al cospicuo lavoro svolto dalla Direzione e dal Consiglio Accademico, ma fa notare come non sia presente alcuna indicazione sui criteri per la compilazione dell'Offerta formativa. Il che – prosegue Mura – potrebbe creare delle gravi difficoltà, dal momento che presto gli studenti dovranno compilare i piani di studio e dovrebbero conoscere gli orari, i docenti e i corsi che verranno svolti nell'Anno Accademico 2014/2015. A tale riguardo Mura invita il C.A., visto il forte ritardo, a suggerire ai Dipartimenti, almeno per quest'anno, l'utilizzo dei files riassuntivi dell'offerta formativa utilizzati per questo Anno Accademico (e presenti nel sito nel link Info Dipartimenti) sui quali operare le eventuali modifiche dei docenti e dei corsi. Alcuni docenti, fra i quali il Prof. D'Antò, propongono che la proposta di Mura venga messa ai voti come parere del Collegio dei docenti. Altri, fra i quali il prof. Alberto Giraldi, non concordano con l'idea della votazione ritenendo ovvia, in mancanza di alternative, la conferma della prassi finora adottata.

La Prof. ssa Moretti ringrazia i docenti per lo straordinario e inatteso consenso di voti che le hanno consentito di essere eletta nel Consiglio Accademico e fa presente che entro le prossime tre settimane si tenterà di dare indicazioni ai Dipartimenti sull'offerta formativa, tentando di fare piccoli ritocchi rispetto ai modelli precedentemente adottati. Nel caso non si facesse in tempo a procedere in questo senso – prosegue la Moretti – è opportuno seguire la via indicata dal prof. Mura. La Prof. ssa Moretti fa poi presente di aver inviato a tutti i responsabili dei Dipartimenti delle nuove schede per il Triennio e per il Biennio, schede numerose e comprensive di tutti i corsi di Triennio e di Biennio con i diversi indirizzi, contenenti tutti i dati già approvati dal MIUR e che stanno iniziando ad adottare tutti i Conservatori. La stessa Moretti fa però notare che nessun Dipartimento ha provveduto a inviargli queste schede compilate. Le caratteristiche di tali schede erano già state illustrate in precedenti riunioni con i coordinatori dei Dipartimenti.

Dal momento che alcuni docenti, fra i quali la prof.ssa Forgià, disapprovano l'introduzione di novità che possono produrre ulteriori problemi, la Prof.ssa Moretti fa presente il modello proposto, già varato da MIUR, dovrà prima o poi entrare nell'uso comune del Conservatorio, anche, eventualmente, in tempi più dilatati.

La prof. Moretti illustra poi le caratteristiche dei coordinamenti disciplinari, che avranno anche un capitolo di spesa e che potranno avanzare anche proposte per il Pga.

Il prof. Savagnone fa notare come nei regolamenti relativi alle strutture didattiche relative al Nuovo Ordinamento i docenti delle materie di base (termine da lui ritenuto inadeguato sulla base delle declaratorie precedenti al d.m. 124) hanno diritto a partecipare alle riunioni di tutti i Dipartimenti ma hanno diritto di voto solo in uno; tuttavia - prosegue Savagnone - nel nuovo Regolamento l'enunciazione è un po' ambigua e, a riguardo, chiede lumi ai rappresentanti del C.A. presenti.

Il Prof. Cavalli risponde confermando il fatto che ogni docente può scegliere se votare nell'una o nell'altra struttura didattica.

La prof.ssa Ghigo fa presente come la questione della votazione nei diversi Dipartimenti da parte dei docenti delle discipline 'trasversali' sia in realtà complessa, perché spesso se un docente non esercita il diritto di voto non viene neanche convocato nelle riunioni.

Il prof. Mura ricorda che, grazie soprattutto al suo lavoro, sono stati aggiornati o scritti *ex novo* tutti i programmi di Triennio e Biennio delle prassi esecutive, oltre a quelli di Teoria ritmica, Teoria dell'armonia e Storia della musica già presenti. A proposito dei corsi di Storia della musica Mura ricorda all'assemblea che, in attesa delle successive disposizioni, ha già inserito nel sito un file aggiornato con i corsi di Storia della musica previsti per il prossimo Anno Accademico, dei quali fornisce un sintetico sommario: si tratta dei corsi base del Triennio, tenuti da tutti i docenti, e dei corsi monografici del terzo anno del Triennio e del Biennio (quelli della prof. ressa Agresta sulla musica per il cinema, della Prof.ssa Chirico sul Barocco, del prof. Mealli sulla scuola nazionale russa dell' 800, dello stesso Prof. Mura sul '900 storico europeo e del Prof. Scogna sulla musica italiana moderna e contemporanea), con l'aggiunta di due importanti corsi relativi alle altre attività formative: quello sulla metodologia della ricerca storico-musicale della Prof. ressa Chirico, che si svolge il Martedì o il Giovedì, e quello di storia delle forme e dei repertori musicali del prof. Mealli, tenuto il Mercoledì o il Venerdì, articolato in una parte sulle forme strumentali, preferibilmente destinata agli strumentisti, e in una destinata al *Lied* romantico preferibilmente destinata a cantanti e pianisti. Il Prof. Mura conclude i suoi interventi auspicando la necessità di non modificare, nel sito, quello di valido che è stato finora fatto, in particolare per quanto riguarda, appunto, i programmi.

Il Direttore fa presente che tale preoccupazione non ha ragion d'essere, dal momento che tutto il lavoro utile finora svolto deve obbligatoriamente far parte delle acquisizioni valide per portare avanti l'attività didattico-istituzionale.

Il Prof. Battista concorda con la necessità che fin dall'inizio dell'Anno Accademico sia disponibile l'offerta formativa completa, onde evitare che allo studente venga negata la possibilità di scegliere un corso per il semplice fatto che di tale corso non aveva notizia. Lo stesso Battista prosegue il suo intervento facendosi portavoce dell'esigenza di un maggiore contributo del Collegio dei docenti (pure sancito dallo Statuto) alla vita istituzionale attraverso uno sviluppo maggiore di canali di comunicazione fra docenti e Consiglio Accademico; due riunioni dei docenti annue rispetto a quelle numerose del C.A. infatti non sono sufficienti. Nello stesso C.A. – prosegue Battista - i professori eletti non sono rappresentanti di tutte le scuole e il C.A. non può quindi avere il quadro preciso delle situazioni specifiche. Di qui l'esigenza di una più sistematica consultazione dei Dipartimenti e dei consigli di scuola.

Il prof. Alberto Giraldi ritiene che il modalità di interazione fra C.A. e docenti proposta dal Prof. Battista sia inopportuna e propone che il punto di partenza sia dato innanzi tutto dalla pubblicazione tempestiva sul sito di tutti i verbali degli organi di governo del Conservatorio, in particolare di quelli del Consiglio Accademico; dopo aver consultato tali verbali i docenti potranno poi esprimere le loro opinioni, in particolare avvalendosi di documenti scritti. Lo stesso prof. Giraldi fa presente di avere già inoltrato il 4 giugno scorso una lettera al C.A. nella quale faceva presente che alcune Delibere non erano pertinenti con le attività didattiche svolte dai docenti; a tale lettera, finora, non è stata data una risposta scritta, ma solo pareri verbali. Lo stesso Giraldi auspica un contatto più intenso fra C.A. e docenti: lui stesso, quando era nel C.A., nel momento in cui si è occupato della scuola preaccademica, aveva fitte consultazioni con tutte le scuole e questo non è avvenuto con il nuovo C.A.. Giraldi fa poi notare che la schede riassuntive finora utilizzate, delle quali parlava il Prof. Mura, non hanno risolto tutti i problemi, dal momento che quest'anno ci sono state molte incertezze sugli orari e le aule; inoltre non si è capito bene se gli studenti potessero scegliere loro il docente oppure se il Direttore avesse fatto le classi. Il prof. Giraldi, infine, segnala il fatto che non è stata data alcuna risposta ad un documento del 12 giugno 2014, indirizzato al Direttore e al Consiglio Accademico, in cui i docenti di Teoria, Ritmica e percezione musicale avevano manifestato il loro disappunto nei confronti di una arbitraria modalità di riconoscimento crediti adottata dalla scuola di violino.

Il prof. Cavalli fa presente che allo stato attuale tutti i verbali sono stati pubblicati sul sito e che il C.A. si sta adoperando per andare incontro alle esigenze delle diverse scuole consultando i docenti interessati: ad esempio questo tipo di prassi è stata seguita per la questione della conversione di cattedra di pianoforte.

La prof. ssa Marianna Rossi ricorda all'assemblea le sue iniziative, nell'ambito del C.A., volte a favorire al massimo la trasparenza, la divulgazione e la correttezza formale degli atti; in tal senso si colloca la sua proposta di redigere i verbali seduta stante e di pubblicarli immediatamente sul sito. Secondo la Prof. ssa Rossi è importante anche la consultazione informale delle scuole, che va tenuta in considerazione, da parte dei membri del C.A., per adottare le giuste soluzioni. In questo momento tutto è stato pubblicato sul sito in modo preciso e dettagliato.

Il Direttore fa presente che viste le novità rappresentate dal suo nuovo ruolo (diverso da quello precedente di vicedirettore) ha incontrato una serie di problemi che via via si vanno risolvendo e che il tema della trasparenza degli atti è uno di quelli da lui ritenuti più importanti per la vita istituzionale.

Punto 4)

Interviene il Prof. Mealli, che, auspicando una strutturazione organica delle classi per il Nuovo Ordinamento, si ricollega ad alcune osservazioni fatte dal prof. Giraldi, e cita una fonte sindacale da lui consultata, nella quale si dice testualmente: " a tutti deve essere data la possibilità di lavorare sui nuovi percorsi del Triennio, ora ordinamentale, e di Biennio, ancora non ordinamentale: le RSU devono vigilare sull'equità degli incarichi e del pari trattamento dei lavoratori, nella fattispecie dei professori, cui il tipo di lavoro previsto dalla vigente normativa deve essere equamente distribuito".

Interviene il prof. Caturelli facendo presenti le problematiche presenti in merito all'attribuzione degli studenti e alle ore aggiuntive. Caturelli segnala il fatto che all'inizio dell'Anno Accademico molti studenti sono andati in giro per il Conservatorio senza conoscere il nome del docente di materia principale e spera che tale inconveniente venga risolto nel prossimo Anno Accademico. Ricollegandosi in parte a quanto detto dal prof. Mealli, Caturelli propone che venga stabilito un numero massimo di studenti per ogni docente e che vengano attribuite le ore aggiuntive sulla base degli studenti eccedenti iscritti nelle classi di ciascun professore. Finora – conclude Caturelli – le ore aggiuntive sono state assegnate a caso e senza criteri.

Il Prof. Ramunto chiede all'assemblea se ci siano stati altri casi di studenti senza insegnanti di prassi esecutiva e, non avendo segnalazioni in merito, replica al Prof. Caturelli facendogli notare che il caso da lui evidenziato si deve ritenere del tutto eccezionale.

La prof. ssa Moretti rileva che i problemi sulle ore e sugli studenti attribuiti a ciascun docente sono determinati dal fatto che esiste un Regolamento generale ma non esistono i regolamenti didattici interni delle singole scuole. L'argomento è spinoso e di difficile soluzione. Per quanto riguarda le ore aggiuntive, secondo la prof. ssa Moretti, esiste un problema soprattutto per le materie collettive: si conosce il numero delle ore ma rimangono incerti il numero degli studenti (3 o 10 o 20, etc.) e il numero di corsi. Con i Coordinamenti disciplinari le diverse scuole potranno intervenire per chiarire la situazione. A proposito del numero degli studenti per le discipline collettive la Moretti segnala che il precedente Consiglio Accademico aveva previsto di considerare come gruppo un nucleo costituito da almeno 3 studenti. In ogni caso – conclude la prof.ssa Moretti - verranno forniti al più presto dal C.A. alcuni criteri orientativi.

Il Prof. Cavalli fa notare che le ore aggiuntive si stabiliscono innanzi tutto sulla base delle ore fissate nei piani di studio del Triennio e (ricavandoli per analogia dal numero dei crediti dello stesso Triennio) anche nel Biennio. Il problema è che nei corsi residui di Vecchio Ordinamento non si possono quantificare le ore e nei corsi di Base o in quelli Propedeutici Afam il numero delle ore per ogni studente deve ancora essere stabilito.

La prof.ssa Chirico ricorda che un utile criterio per individuare le ore di ciascun docente è quello seguito dai docenti di Storia della musica che, all'inizio dell'Anno Accademico, hanno inviato al Direttore una articolazione individuale dell'orario di lezione diviso in fasce orarie all'interno delle quali si svolgevano i diversi corsi. Nell'ambito della didattica dei corsi di storia della musica – prosegue la prof.ssa Chirico - bisogna considerare anche il fatto che nei corsi monografici sono spesso previste tesine scritte, che richiedono ore di lavoro per le indicazioni agli studenti sulla bibliografia e per l'elaborazione. Nella valutazione dell'orario dei docenti (non solo di Storia della musica) si dovrebbero valutare anche le ore per la preparazione delle tesi relative alla prova finale.

Interviene il prof. Proietti, che legge un documento da lui redatto relativo alla situazione del corso di Direzione d'orchestra. Tale documento, di cui al Prot. 4754/F-6 del 30/06/2014, è allegato in cartaceo al sottoscritto segretario verbalizzante e, come richiesto dal diretto interessato, è riportato integralmente a seguire nel presente verbale (N.B. : il testo è riportato in corsivo e fra virgolette).

"Ad oggi il corso di Direzione d'Orchestra presso il Conservatorio di Frosinone si trova in una situazione indecorosa, a mio modesto avviso. Per potermi permettere questa affermazione devo esporvi brevemente alcune informazioni preliminari.

Come tanti di voi sapranno su oltre 60 Conservatori soltanto 25 istituzioni hanno in organico la classe di Direzione d'Orchestra. Il motivo è veramente semplice. Pregiarsi, infatti, di possedere tale cattedra presuppone la possibilità e

la capacità da parte dell'Istituto di avere la grandezza e le competenze di saperla gestire sia dal punto di vista finanziario che organizzativo.

Pertanto va stabilito in partenza che avere tale cattedra è, contestualmente, un lusso e un fiore all'occhiello per l'Istituzione che decide di averla. Questa premessa è doverosa anche se già condivisa da tutti coloro che sono veri musicisti, come tutti noi.

Forse all'inizio a Frosinone era così con il M° Paris il quale proprio tramite l'Orchestra accresceva sempre più il prestigio del Conservatorio di Frosinone, accoglieva intorno a se unanimi consensi e giovani musicisti desiderosi di farne parte, proprio sostenendo l'Orchestra come fiore all'occhiello dell'Istituzione, diffondeva l'amore per la musica. Per notizie giunte so che fino all'epoca del M° Lucantoni, era riservata alla Cattedra e all'Orchestra comunque una diversa attenzione, forse perché il collega non aveva avuto, durante la sua docenza, i problemi di salute che invece ho dovuto fronteggiare io che mi hanno reso sicuramente per un certo periodo più fragile, i problemi per me sono stati tanti. Ho insegnato in vari conservatori Cagliari, Venezia, Latina e mai, dico mai, ho dovuto assistere a quanto vivo da tempo nel nostro istituto.

In tutti trovo la considerazione dovuta e la disponibilità dell'Orchestra dal primo giorno di lezione e non ero costretto ad iniziare le lezioni pratiche forse alla fine di marzo come avviene nel Conservatorio di Frosinone mettendomi sempre nelle condizioni di non poter svolgere quasi perfettamente una azione didattica programmata ed erogata secondo i canoni di legge

Negli altri istituti non ho quasi mai chiesto ore aggiuntive per poter terminare gli insegnamenti, se le ho chieste erano per produzioni di livello che elevavano il prestigio del Conservatorio.

Nel Conservatorio di Frosinone è prassi, con grande danno erariale per l'istituzione, che io sia costretto a chiedere ore aggiuntive non per produzioni di livello ma per poter semplicemente terminare gli insegnamenti che regolarmente sfiorano di gran lunga il termine previsto per la fine delle lezioni.

Tutto questo, per modalità organizzative che certo non dipendono dal sottoscritto, non favorisce né la didattica, né le finanze. Combatto ogni anno con 60 ore di orchestra che mi sono date per la parte sinfonica. Considerate che gli studenti dovrebbero avere garantite 44 ore individuali di prassi ciascuno al triennio e 46 circa al Biennio. Quest'anno ho avuto diversi studenti tra biennio e triennio. Basta fare due conti per capire le proporzioni di quanto l'istituto dovrebbe garantire la presenza dell'Orchestra.

Ovviamente è inutile sottolineare che in altri Conservatori le cifre e le ore destinate alla Direzione d'Orchestra sono sicuramente di più rendendo l'Orchestra un bene comune del Conservatorio.

Inoltre, quest'anno, pur cercando di ottimizzare i costi e facendo gli interessi dell'Istituzione, utilizzando molto meno ore di quelle "messe in palio", concedetemi la licenza poetica, vengo a sapere che ci sono problemi ad avere l'Orchestra sia per finire gli esami, sia per fare le ammissioni.

Avrei dovuto avere la disponibilità di 2100 ore (ossia 60 ore per 35 elementi) io ne ho utilizzate, tabella alla mano, che non illustro per non tediarvi, soltanto 1594.

La spiegazione della difficoltà per la totale copertura finanziaria è stata che ci sono stati più contratti per gli esterni che hanno messo in crisi la disponibilità pre-stanziata.

Ora mi chiedo, ma è compito di un docente sapere quale è questa disponibilità economica per gli esterni e quanti ne possono partecipare? E' compito di un docente sapere quali sono i soldi disponibili per gli esterni, quanti per i docenti, quanti per le borse di collaborazione?

Io già devo lavorare sodo per insegnare ai miei ragazzi la Direzione rientrando entro pochissime ore di esercitazione d'Orchestra. Se tutti questi calcoli almeno fossero fatti per tempo dalla amministrazione e dalla direzione, prima dell'inizio dell'Anno Accademico e l'orchestra fosse costituita con queste prerogative alla partenza dell'Anno, non ci sarebbero ulteriori danni economici con continue variazioni di bilancio.

Mi chiedo, inoltre:

1) se dovessimo riaprire i termini per le ammissioni a Direzione d'Orchestra per settembre come stabilito dal C.A., dove troverebbe il Direttore i soldi per l'Orchestra?

2) se io dovessi garantire, come di legge, il doppio appello per ogni sessione, dove troverebbe il Direttore i soldi per l'Orchestra?

3) come farò ad attuare i semestri con questa antica organizzazione fallace che non mi consente di svolgere entro il 19 giugno la mia didattica?

Chiedo gentilmente al Direttore di rispondere a tali domande al termine della mia esposizione perché sono domande che meritano assolutamente delle risposte riguardando anche aspetti legali a tutela degli iscritti che pagano tasse come gli altri e dovrebbero avere tutti gli stessi diritti degli altri, come, tra l'altro, la riapertura dei termini per le ammissioni e il doppio appello.

Proprio in queste ore lotto con mail e protocolli per avere garantito ciò che spetta agli studenti di Direzione d'Orchestra ossia l'inizio di un insegnamento che esiste nei piani di studio di Triennio al II anno con idoneità , 7 crediti, 48 ore e, al III anno, 6 crediti e 40 ore con esame.

L'insegnamento è "Direzione di gruppi strumentali e vocali(laboratorio lirico musicale)"

Per cercare di fare qualche produzione e muovere un po' l'attività artistica svolgo questo insegnamento in interdipartimento con le classi di canto e di regia del teatro musicale,ma è una mia scelta perché cerco sempre di collaborare. Mi sembra doveroso ricordare,ancora una volta, che i nostri iscritti pagano abbondanti tasse scolastiche per la frequenza e hanno, quindi, il diritto di poter seguire frequentando così come stabilito dai piani di studio i quali hanno condizionato, in gran parte, anche la scelta dell'Istituto da parte degli studenti.

Pertanto, non è più tollerabile questa annosa questione che mi vede ogni anno costretto quasi a "pietire" ore che, per motivi a me incomprensibili, vengono fatte passare come cortesia.

Quindi, pur cercando di unire le risorse e fare attività che utilizzino il mio insegnamento anche a beneficio di altri , per questo insegnamento sopramenzionato ,ancora ad oggi ,non riesco a garantire l'inizio delle lezioni perché ancora non si riesce a garantire la totale disponibilità dell'Orchestra per tutte le ore previste dal piano di studi.

Basti considerare che il Conservatorio di Roma eroga ben 90 ore di orchestra solo per questo insegnamento.

Altra cosa triste è la logistica che spesso investe il posizionamento dell'orchestra anche in aule strettissime. Purtroppo molte altre attività passano in prim'ordine e pur avendo l'orchestra dimensioni e problematiche organizzative di rilievo esse non vengono più di tanto preventivate.

Per concludere non sono certo interessanti i miei se , i miei ma o quant'altro.

Sono interessanti le azioni concrete che possono derivare solo da volontà concrete che sicuramente con una migliore preventiva organizzazione non graverebbero più di tanto neanche sulla parte economica.

Quest'anno per aver svolto delle lezioni concerto all'esterno dell'Istituto e per aver mostrato l'Orchestra , le iscrizioni alle ammissioni per il mio corso sono state più numerose. La promozione dell'Istituto sul territorio e fuori dal territorio tramite l'Orchestra non può che produrre effetti benefici per tutti.

Per quanto sopra esposto chiedo al Direttore di rispondere alle domande che ho fatto e di verbalizzarle e chiedo a tutti i colleghi di votare la proposta per un potenziamento della disponibilità dell'Orchestra sia per il fine didattico dovuto e al momento non pienamente garantito, sia perché essa possa diventare un bene comune del conservatorio rappresentando il fiore all'occhiello dello stesso."

Il Direttore interviene per replicare a tale documento e rispondendo anche ad alcune specifiche richieste verbali del Prof. Proietti - che lamenta la mancata attribuzione di 88 ore (48 + 40 per Direzione di gruppi strumentali e vocali: laboratorio lirico musicale) per il Triennio - fa presente che tutte le ore destinate all'orchestra sono condizionate dalle problematiche di contabilità dell'amministrazione e che sarà presto fatta una nomina che va incontro alle richieste del prof. Proietti.

Interviene il **Prof. D'Antò**, che ricorda come il Conservatorio di Frosinone sia stato uno dei primi d'Italia ad avere una classe di Direzione d'orchestra. D'Antò concorda sulla necessità che si debba rafforzare l'attività dell'orchestra, ma tutto questo potrà attuarsi solo riferendosi a numeri e a disponibilità economiche dell'Istituto che al momento non sono quantificabili.

Il prof. Proietti chiede all'Assemblea che venga messa ai voti la parte finale del testo da lui letto, nella quale si propone "un potenziamento della disponibilità dell'Orchestra sia per il fine didattico dovuto e al momento non pienamente garantito, sia perché essa possa diventare un bene comune del conservatorio rappresentando il fiore all'occhiello dello stesso."

Compatibilmente alle disponibilità economiche dell'Istituto, fatte presenti dai prof. ri Ramunto e D'Antò, l'assemblea dei docenti esprime un parere favorevole, con 9 astenuti, al sopracitato testo del Prof. Proietti.

La prof. Ghigo fa presente al Prof. Proietti che non si può paragonare la situazione dell'orchestra a quella del passato poiché in precedenza, nel Vecchio Ordinamento, quando lei stessa faceva parte del Consiglio di amministrazione, il Ministero della Pubblica Istruzione, se era presente un'orchestra, mandava dei fondi specifici, sia pure molto limitati, mentre adesso la situazione è più complessa. Ghigo, infine, lamenta i ritardi nella disponibilità dell'Auditorium, che provocano ulteriori spese per le attività del Conservatorio e chiede se sia possibile che il Conservatorio possa aprire una partita IVA.

Il Direttore ricorda che il Comune ha provveduto ad un appalto per i lavori dell'Auditorium e che spera sia disponibile entro l'inizio dell'Anno Accademico prossimo.

Il Prof. Girdali ricorda che un anno fa lui stesso stilò un documento nel quale si rilevava che il Conservatorio, sulla base di una legge del 1974, può aprire la partita IVA, ma ancora non si è fatto nulla a riguardo.

Il Prof. D'Antò esprime il suo parere contrario alla scadenza degli esami di ammissione, che è stata prevista per il 31 maggio, dal momento che bisognerebbe consentire agli studenti di conseguire il Diploma di maturità. e critica il fatto che alle scuole di jazz e musica elettronica è stato consentito, contrariamente alle altre scuole, di tenere tali esami di ammissione nella sessione autunnale.

Interviene il **prof. Fioravanti**, che fa notare come nelle classi di jazz e pop le richieste di ammissione siano numerosissime e i tempi differenziati si sono resi necessari a causa di tali elevate richieste.

Il Prof. D'Antò invita l'assemblea a salutare le prof. resse Giannone e Cosmi, che vanno in pensione, e chiede di ricordare il Dott. Sandro Lunghi, ex Presidente del Conservatorio, recentemente scomparso. I docenti si alzano i piedi per un minuto di raccoglimento in memoria del Dott. Lunghi.

Il Prof. Battista invita il Consiglio Accademico a risolvere il problema della manutenzione dei pianoforti e propone l'acquisto di un pianoforte a coda nuovo. Gli esponenti del Dipartimento delle tastiere, fra i quali il **Prof. Cavalli**, fanno presente di avere già presentato proposte in tal senso e lo stesso prof. Cavalli fa notare che nell'ambito del C.A., è in corso l'elaborazione un capitolato per una gara d'appalto destinata a tali tipi di esigenze.

Il Direttore ricorda all'assemblea che le scadenze per gli esami di ammissione sono le stesse dello scorso Anno Accademico (1-31 luglio e 1-20 settembre) e ad esse si è aggiunta una sessione precedente (1- 31 maggio), per consentire di anticipare i tempi per la formazione delle classi.

Non essendo previsti altri interventi la seduta è tolta alle ore 13.50

Il segretario verbalizzante
Maurizio Mura

Il Direttore
Raffaele Ramunto